

Nuovo polivalente, il progetto è pronto

Bronte. Presentato l'edificio scolastico che il Comune vuole costruire per soddisfare le esigenze degli studenti



LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DELLA SCUOLA POLIVALENTE

Eccolo il progetto del nuovo polivalente di Bronte. L'edificio scolastico, che il sindaco Pino Firrarello vuole costruire per soddisfare al meglio le esigenze degli studenti brontesi, è stato presentato al Comune dal progettista, ing. Lorenzo Capace, alla presenza del sindaco, dell'assessore Pippo Pecorino, del consigliere comunale Nunzio Saitta, del capo dell'Ufficio tecnico ing. Salvatore Caudullo e dell'avvocato del Comune, Antonella Cordaro.

«Un polivalente a Bronte è quanto mai necessario - dice il sindaco - i nostri istituti non sono in condizione di offrire le aule e gli ambienti di cui ha bisogno una scuola moderna. Il Collegio Capizzi, per esempio, che ospita il liceo, per noi rappresenta il tempio della cul-

tura e del sapere, ma non può ospitare i laboratori, le aule mensa e la palestra che garantiscono funzionalità ad una scuola moderna. Questo progetto che oggi presentiamo, è già inserito nel piano triennale della Provincia, con cui abbiamo raggiunto un accordo dove noi individuiamo l'area e loro lo realizzano».

Per Firrarello la costruzione del polivalente è anche l'occasione giusta per istituire a Bronte il liceo artistico. Ma vediamo un po' meglio questo progetto. Sito in contrada "Sciara S. Antonio" a pochi passi dall'Istituto commerciale e dalla costruenda caserma dei carabinieri, ospiterà 30 aule per complessivamente 750 studenti. È costituito da 4 corpi di fabbrica, a diverse elevazioni, che ospitano aule, uffici, l'aula magna e la palestra

tutte collegate. Ad est della palestra è stata realizzata la sala mensa. Ogni aula è grande circa 50 metri quadrati, ma ce ne sono anche di circa 78. Spaziosa la palestra coperta, grande circa 672 metri quadrati, con la mensa che raggiunge i 400. Il progetto prevede l'installazione di impianti tecnologici all'avanguardia sul piano della sicurezza e del risparmio energetico, mentre l'intero complesso scolastico è stato realizzato tenendo conto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche, in modo da assicurare una ottimale fruizione da parte dei diversamente abili. Per realizzarlo ci vogliono ben 11 milioni di euro che a Bronte considerano il giusto investimento per la cultura ed il futuro dei giovani.

L.S.

CASTIGLIONE

Parco Alcantara, il sindaco entra nel comitato

Ci sono voluti nove anni, ma alla fine al Parco Fluviale dell'Alcantara qualcosa si muove. Infatti, è stato finalmente nominato il vice presidente ed il comitato esecutivo. Cosicché se alla guida dell'Ente, resta ancora al commissario nominato dalla Regione, i 12 sindaci e i delegati delle Province di Messina e Catania, hanno nominato il vice presidente, nomina andata ad Andrea Scarpignato, sindaco di Motta Camastra (Me). Nel comitato



esecutivo eletti, invece, Claudio Scavera (nella foto), sindaco di Castiglione e Rita Mungiovinò, Salvatore Nuciforo e Pippo Spartà, rispettivamente sindaci di Malvagna, Francavilla e Roccella Valdemone. Una ripartizione di cariche che ha tenuto conto della ripartizione e proporzione territoriale dei Comuni tra le due province. Adesso l'obiettivo è avere anche il presidente, la cui nomina spetta però alla Regione, mentre resta sospeso ancora il concorso

per il ruolo di direttore. Queste nomine giungono in un periodo in cui tra l'Ente ed alcuni sindaci c'erano state vibranti contestazioni o divergenze di vedute con il commissario Giuseppe Castellana. Nove anni dalla sua istituzione, ma il Parco sembra ancora solo "virtuale", trasformato in un Eldorado di incarichi per consulenze ed esperti, parcheggio privilegiato per trasferimenti regionali sponsorizzati da questa o quella corrente politica. In questo clima non certamente tranquillo, si auspica la presentazione di una interrogazione parlamentare all'ArS e di una verifica della Corte dei Conti.

MICHELE LA ROSA

LINGUAGLOSSA

Acque agitate nella Giunta il sindaco replica alle accuse

Continuano a restare agitate le acque nell'amministrazione comunale. Il sindaco ha infatti revocato l'assessore Nino Pavone dalla sua carica. Il consigliere Antonino Lo Coco si è dimessa da capogruppo di maggioranza. Così risponde, fra l'altro, Pavone alla revoca da assessore. «Nel riassumere il disagio esternato al sindaco, ho cercato di rappresentare la disattesa applicazione del progetto e del programma politico, l'insofferenza ai rilievi di illegittimità sugli atti deliberativi oggettivamente non condivisibili e, nell'ultimo periodo, anche e soprattutto, la totale assenza di collegialità e mancanza di programmazione». Replica il sindaco Vecchio: «A due anni e mezzo dall'inizio di un'amministrazione, è cosa frequente e necessaria iniziare una verifica politica e pertanto si è avviata una fase di colloquio con altre forze politiche. Tutto questo ha creato delle fibrillazioni, anche negli assessori, con le conseguenze di questi giorni. La verifica avviata dentro il Pd ha portato, a cura del partito del quale l'assessore Pavone è membro, alla richiesta di dimettersi, indicazione che lui non ha voluto accettare e che mi ha costretto a revocargli la nomina proprio per l'interruzione di quel rapporto di fiducia politica. Restano i rapporti personali di stima». Nella nota inviata dal consigliere Lo Coco, con la quale si dimette da capogruppo, si legge fra l'altro: «Nel nostro Comune si vive una stagione difficilissima, caratterizzata da una crisi economica e sociale. Governare significa creare le condizioni perché ciò avvenga, se queste condizioni mancano non si può non prenderne atto. Continuerò il mio impegno politico nel partito e di consigliere comunale con la coerenza di sempre. Col tempo però ho maturato la convinzione che l'amministrazione di questo Comune avesse necessità di uno scatto d'orgoglio finora mancato e ciò si è riverberato nel Consiglio». «La nota del consigliere Lo Coco - ha affermato il presidente del Consiglio comunale Domenico Grasso - esprime uno stato di sofferenza che è nella maggioranza ma dalla stessa lettera si evince la volontà della Lo Coco di dare il proprio contributo fattivo al lavoro del Consiglio».

EGIDIO INCORPORA

in breve

LINGUAGLOSSA

Nota Ascom su incendi «casette»

Il coordinatore dell'Ascom Etna Nord, Daniele Sindoni, esprime solidarietà alle vittime degli attentati di Piano Provenzana. «Viva preoccupazione ha destato l'incendio che ha distrutto i prefabbricati in legno a Piano Provenzana in un momento difficilissimo per l'andamento economico. Sarebbe gravissimo, poi, se gli inquirenti verificassero l'origine dolosa del danno perché ci fa capire che diventa importante come non mai la collaborazione fattiva con le forze dell'ordine e le istituzioni».

CASTIGLIONE

Cantarella nominato nell'Amira

m.l.r.) Alfio Cantarella, 40 anni (nella foto), è stato nominato vice fiduciario per la Sicilia Orientale dell'Amira, l'associazione

Maitres italiani ristoranti ed alberghi. Una importante nomina per il giovane docente dell'Istituto Statale per i Servizi Alberghieri "Enrico Medi" di Randazzo. Giarrese di nascita, Cantarella è cittadino castiglione ormai da anni.

ZAFFERANA

La pongista Rapisarda vince l'oro

g.c.) Sabrina Rapisarda (nella foto), giovane pongista dell'associazione sportiva

"Albaragnos" di Zafferana, presieduta da Antonino Tornatore, ha vinto l'oro al terzo torneo nazionale giovanile di tennistavolo,

svoltosi al palazzetto dello sport "Antonio Ilario" di Caserta. La giovane etnea, che ha gareggiato nella categoria "Ragazzi - Femminile", è riuscita a sbaragliare i numerosi concorrenti provenienti da tutta Italia.

BRONTE

Precetto pasquale interforze

Particolarmente partecipato il precetto pasquale interforze. La funzione è stata officiata dal cappellano militare don Vincenzo Castiglione, alla presenza, oltre che di Putrino, degli assessori Melo Salvia, Maria De Luca e Pippo Pecorino, che hanno ospitato il sindaco di Maletto De Luca e l'assessore Giuseppe Luca di Randazzo. Massiccia la presenza delle forze di polizia e di Protezione civile. Al precetto non ha voluto mancare il



I PARTECIPANTI AL PRECETTO PASQUALE

comandante della Compagnia carabinieri di Randazzo, capitano Pontassulgia con i comandanti delle Stazioni dei Comuni vicini a Bronte, il comandante della Polizia stradale, Mangiò ed il vice comandante della Finanza di Bronte, D'Urso. Presenti anche i comandanti della Polizia municipale di Bronte, Randazzo e Maletto, rispettivamente Tirendi, Culturà e Parrinello, il Corpo dei VdF di Maletto.

ADRANO. Gli amministratori dell'area del Simeto

«Uniamo le forze per crescere meglio»

Primi passi dell'azione unitaria dei Comuni etnei finalizzata all'ottenimento di fondi comunitari per la realizzazione di interventi strutturali per la salvaguardia del Simeto. Per mettere a punto una strategia comune per raggiungere tale obiettivo, a Palazzo Bianchi di Adrano si sono riuniti il sindaco Pippo Ferrante (promotore dell'iniziativa), l'assessore comunale licodiese Alfio Seminara, l'assessore comunale di Biancavilla, Antonino Benina, il dirigente tecnico del Comune di Paternò, l'ing. Giuseppe Di Mauro, Paolo Guarnaccia di "Vivisimeto" e tecnici dell'Università di Catania. Tutti hanno sottolineato l'importanza di attuare un piano unitario che possa coinvolgere anche gli altri Comuni i cui territori sono attraversati dal Simeto. Si punta innanzitutto all'elaborazione delle linee generali e di progetti comuni con i quali partecipare ai bandi per attingere ai finanziamenti, a riguardo si è parlato delle opportunità

Primo obiettivo i fondi Fas o quelli relativi al Pist. Si è parlato anche della salvaguardia del fiume

dei fondi Fas e di quelli relativi ai Pist (Piano di sviluppo territoriale) e Pisu. «La sinergia tra i Comuni è fondamentale - dice il sindaco Ferrante - per ottenere quelle risorse economiche necessarie per tutelare e porre le basi per lo sviluppo dell'area simetina e per la progettazione di un intervento comune che serva a preservare le acque del fiume da possibili inquinamenti, la soluzione potrebbe essere un depuratore e un collettore unico per tutto il territorio».

Soddisfatto dell'incontro Paolo Guarnaccia di "Vivisimeto", l'associazione che da anni lotta per la salvaguardia e lo

sviluppo della valle del Simeto. «Solo quando le istituzioni collaborano con le istanze che vengono dal basso - dice - è possibile produrre il cambiamento. Ad Adrano è stato fatto un passo importante e solo con la collaborazione fattiva potranno giungere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della valle del Simeto. In vista delle imminenti scadenze bisogna innanzitutto definire le linee generali degli interventi e poi produrre i relativi progetti».

All'iniziativa verranno coinvolti anche i paesi della provincia di Enna che confinano con il Simeto.

SALVO SIDOTI



INAUGURATO IL PRESIDIO SOTTO LA FUNIVIA NEL VERSANTE SUD

La polizia provinciale sull'Etna

Sono oltre 350mila le presenze stimate la scorsa estate nell'area del Rifugio Sapienza, sul versante Sud dell'Etna, grazie al notevole flusso di turisti, prevalentemente provenienti dal segmento croceristico, che accedono alla sommità del cratere.

Per garantire la presenza istituzionale e per un maggior controllo del territorio, partirà il 6 aprile il servizio della Polizia provinciale che assicurerà una presenza giornaliera delle forze dell'ordine, alle quali sarà affidata la sicurezza dei fruitori del vulcano attivo più alto d'Europa.

Il punto di riferimento del presidio della Polizia provinciale è il Centro servizi della Provincia, ubicato accanto ai locali del Cai, sotto la funivia, che servirà anche da centro accoglienza per i turisti, inaugu-



Il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione, inaugura il presidio nell'area del Rifugio Sapienza

rato dal presidente dell'Amministrazione provinciale, Giuseppe Castiglione.

Al taglio del nastro hanno partecipato anche il comandante della Polizia provinciale, Valerio Saitta, il capo di Gabinetto dell'Ente, Giuseppe Gennarino, il sindaco del Comune di Nicolosi, Nino Borzi, con il

consigliere comunale Corsaro, oltre ad alcuni agenti della stessa Polizia provinciale e agli addetti alla sicurezza della montagna.

Il Centro servizi è raggiungibile anche telefonicamente, componendo il numero 095-7807778.



I RAGAZZI IN VISITA NEI LUOGHI SACRI DELLA PASQUA

BIANCAVILLA

Centinaia di alunni lungo le vie dei Misteri

Trecento bambini di quinta elementare in visita ai luoghi della Pasqua biancavillense. Quinta edizione de "U' giru de Santi. Lungo le vie dei

Misteri", l'iniziativa culturale promossa dalle confraternite del Rosario e della Mercedes, che ha consentito ai bambini di visitare le chiese che custodiscono i "Misteri", i gruppi statuari portati in processione nella sera del Venerdì Santo. La manifestazione ha previsto una visita guidata, unita ad un percorso storico conoscitivo delle tradizioni pasquali. A fine giornata, i partecipanti hanno ricevuto dagli organizzatori la "Guida ai Misteri", una pubblicazione edita dalle due confraternite nel 2008 e ristampata nel 2009. «È un appuntamento - hanno spiegato i confrati del Rosario e della Mercedes - entrato nel calendario delle manifestazioni della nostra Pasqua. Fare conoscere alle nuove generazioni le nostre tradizioni mira a trasmettere i valori propri della nostra comunità».

VITTORIO FIORENZA

S. MARIA DI LICODIA

Dopo 20 anni riecco la Via Crucis

Dopo vent'anni di assenza, nel giorno della Domenica delle Palme, Santa Maria di Licodia ha rivissuto con straordinaria intensità una manifestazione di notevole interesse religioso: la sacra rappresentazione della Via Crucis. La proposta avanzata dai parroci, Don Salvo Cubito e Don Salvatore Scuderi, accolta dal sindaco, Salvo Rasà e dall'assessore Giuseppe D'Olica, ha riscosso un notevole successo per la



UNA FASE DELLA RAPPRESENTAZIONE DELLA VIA CRUCIS

straordinaria efficacia di impatto emozionale in un contesto scenografico semplice, ma sapientemente adeguato al tema. Il copione della Via della Croce, tratto dai Vangeli e arrangiato per essere scandito in varie scene, ha messo in evidenza, infatti, alcuni tra i momenti più significativi dell'evento che Dio ha operato per la redenzione dell'umanità.

SANDRA MAZZAGLIA